

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della provincia di Bolzano. Emendamenti C. 56-A cost. Alfreider 33

SEDE REFERENTE:

Sulla pubblicità dei lavori 33

Variazioni nella composizione della Commissione 33

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale. C. 3113 Nesci (*Seguito dell'esame e rinvio*) 34

ALLEGATO (*Relazione tecnica trasmessa dal Governo*) 36

COMITATO DEI NOVE

Mercoledì 11 gennaio 2017.

Modifiche allo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di tutela della minoranza linguistica ladina della provincia di Bolzano. Emendamenti C. 56-A cost. Alfreider.

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 9.20 alle 9.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 11 gennaio 2017. — Presidenza del presidente Andrea MAZZIOTTI DI CELSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno, Gianpiero Bocci.

La seduta comincia alle 14.45.

Sulla pubblicità dei lavori.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, comunica che è stata avanzata la richiesta che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, comunica che, per il gruppo Partito democratico, i deputati Roger De Menech e Teresa Piccione entrano a far parte della Commissione, in sostituzione rispettivamente dei deputati Gennaro Migliore e Gianclaudio Bressa, nominati sottosegretari di Stato.

Comunica, inoltre, che per il gruppo Area popolare-NCD-CPI, il deputato Maurizio Lupi entra a far parte della Com-

missione in sostituzione della deputata Dorina Bianchi, nominata sottosegretaria di Stato. Comunica, infine, che per il gruppo Civici e innovatori, il deputato Domenico Menorello entra a far parte della Commissione in sostituzione del deputato Antimo Cesaro, nominato sottosegretario di Stato.

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale.
C. 3113 Nesci.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 21 dicembre 2016.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, ricorda che, in data 12 maggio 2016, la Commissione ha richiesto al Governo la predisposizione di una relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge n. 196 del 2009, per la quantificazione degli oneri recati dal provvedimento in esame. Ricorda, altresì, di aver scritto a più riprese al Governo per sollecitarne la trasmissione.

Fa presente che, in data odierna, è stata trasmessa la predetta relazione tecnica, che risulta negativamente verificata dal Ministero dell'economia e delle finanze (*vedi allegato*).

Considerata la necessità di approfondire l'esame della documentazione ricevuta, ritiene opportuno rinviare ad una prossima seduta l'esame delle proposte emendative presentate al testo.

Emanuele FIANO (PD), alla luce dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze, chiede alla presidenza delucidazioni circa le modalità di prosecuzione dell'esame del provvedimento, in

relazione ad eventuali interventi modificativi da apportare al provvedimento medesimo, che siano in grado di superare i rilievi di carattere finanziario evidenziati nella citata relazione tecnica. Fa notare, infine, che tale relazione tecnica è stata trasmessa alla Commissione con un evidente ritardo, tenuto conto che, secondo quanto desunto dalla stessa relazione tecnica, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato aveva già formulato i propri rilievi con una nota risalente all'8 novembre 2016.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, fa presente che, nell'ambito della successiva fase dell'esame degli emendamenti, spetterà al relatore formulare eventuali ulteriori proposte di modifica al testo, che siano volte a superare i rilievi critici indicati nella relazione tecnica, ferma restando la possibilità per i gruppi di presentare subemendamenti. Fa notare, inoltre, che la V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) dovrà poi pronunciarsi in sede consultiva sul testo risultante dall'esame delle proposte emendative approvate dalla Commissione. Ritiene, in ogni caso, che le modalità di prosecuzione dell'*iter* potranno essere definite più compiutamente in una prossima riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, anche alla luce delle determinazioni che saranno assunte dalla conferenza dei presidenti dei gruppi in ordine alla programmazione dei lavori dell'Assemblea. Si augura, in ogni caso, che prima della prossima seduta, che ritiene potrà essere convocata martedì 17 gennaio, possa svolgersi una proficua interlocuzione tra i gruppi e il Governo, in vista della formulazione di un testo appropriato e condiviso.

Dalila NESCI (M5S), *relatrice*, dopo aver stigmatizzato il ritardo con cui il Governo ha provveduto a trasmettere la presente relazione tecnica, preannuncia proposte di modifica al provvedimento

tese a rendere gli interventi normativi previsti sostenibili dal punto di vista economico e finanziario, sottolineando, al riguardo, la sua disponibilità a confrontarsi con gli altri gruppi, in vista della formulazione di un testo il più possibile condiviso.

Il sottosegretario Gianpiero BOCCI, nel ritenere condivisibili le finalità del provvedimento, si augura che il testo possa essere migliorato in sede di esame delle proposte emendative sia nei suoi aspetti di

merito sia sotto il profilo della sostenibilità finanziaria.

Andrea MAZZIOTTI DI CELSO, *presidente*, nell'augurarsi che il Governo in futuro interloquisca con il Parlamento con maggiore tempestività, anche a seguito di una più stretta collaborazione tra i diversi dicasteri coinvolti, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale (C. 3113 Nesci).

RELAZIONE TECNICA TRASMESSA DAL GOVERNO

MODULARIO
P.C.M. - 188

Mod. 251

Presidente del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Roma,

Al Presidente della I Commissione
affari costituzionali, della Presidenza del
Consiglio e interni
Camera dei deputati

e, p.c. Al Ministero dell'interno
- Ufficio legislativo

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Ufficio del coordinamento legislativo

LORO SEDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DRP 0000127 P-4.20.11.2
del 11/01/2017



15681507



OGGETTO: A.C. 3113 - Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale.
Relazione tecnica.

Si trasmette la relazione tecnica relativa al provvedimento indicato in oggetto, predisposta ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, verificata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato con la nota che si allega.

d'ordine della Ministra
La Capo di Gabinetto
Cons. Daniela D'Ottavio



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Ufficio legislativo - Economia

Prot. n. 1-41

Roma, 10/01/2017

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

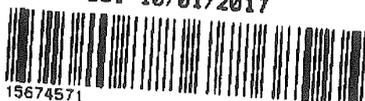
-Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DRP 0000093 A-4.20.12.2
del 10/01/2017

e. p. c.

AL MINISTERO DELL'INTERNO - U.L.

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - U.L.



AL DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA
GENERALE DELLO STATO

LORO SEDI

OGGETTO: Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei Deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale.
A.C. 3113 - *Relazione tecnica.*

Si fa riferimento alla nota n. 11760 del 30 giugno 2016, indirizzata anche a codesto Dipartimento, con la quale il Ministero dell'Interno ha trasmesso, per la prescritta verifica da parte di questo Ministero, la nuova relazione tecnica relativa al provvedimento indicato in oggetto, aggiornata con i contributi pervenuti dal Ministero della Giustizia.

Al riguardo, nel trasmettere copia della nota n. 80784 dell'8 novembre 2016, con la quale il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha reso il proprio parere sul provvedimento in esame, si restituisce la citata **relazione tecnica negativamente verificata.**

IL CAPO DELL'UFFICIO

DD/A.C.3113.RT.PCM



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO X

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO
Atti Parlamentari Economia e Finanze

- 8 NOV. 2016

Prot. n. l-5189
Roma,

- 8 NOV. 2016

All'Ufficio legislativo Economia
Sede

e p.c.

All'Ufficio del coordinamento
legislativo
Sede

All'Ufficio legislativo Finanze
Sede

Prot. n. 80784/2016
Entrata prot. n. 56170/2016
Allegati:
Riferimento a nota n.

OGGETTO: AC 3113 – Proposta di legge riguardante modifiche al testo unico di cui al DPR 361/1957 concernente l'elezione della Camera dei deputati, a al testo unico di cui al DPR 570/1960 concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale. Relazione tecnica

Sono stati esaminati il provvedimento indicato in oggetto e la relazione tecnica trasmessa dal Ministero dell'Interno con nota n. 1721304/L2016-001388 del 30 giugno 2016, integrata con gli elementi forniti dal Ministero della Giustizia.

Preliminarmente si rappresenta che la relazione tecnica trasmessa con la predetta nota dal Ministero della Giustizia non risulta conforme al dettato dell'articolo 17, comma 3, della legge n. 196 del 2009, oltre che dalle disposizioni impartite con Circolare MEF-RGS n. 32 del 13 settembre 2010, non essendo presente l'indicazione delle coperture finanziarie relative agli oneri recati dal provvedimento in esame, di cui taluni anche evidenziati nella medesima relazione tecnica.

Pertanto, in assenza di indicazione della copertura finanziaria si esprime, sin da ora, parere contrario all'ulteriore corso del provvedimento in oggetto.

Fermo restando quanto sopra esposto, in merito alla portata delle norme esaminate, si fa presente quanto segue:

Articolo 1, comma 1, lettera b) e Articolo 2, comma 1, lettera a)

Le disposizioni prevedono la riduzione di uno scrutatore per ogni seggio sia per le elezioni della Camera che per quelle amministrative.

aS

La relazione tecnica, nell'evidenziare un possibile risparmio derivante dalla mancata corresponsione del compenso previsto per legge per ogni scrutatore, fa presente che il Ministero dell'Interno in occasione dell'esame di merito esprimerà parere contrario dal punto di vista tecnico, in quanto la riduzione prevista potrebbe comportare disfunzioni nell'espletamento delle operazioni elettorali di scrutinio.

In proposito, in merito alla quantificazione del possibile risparmio non si hanno osservazioni, tenuto conto che l'importo di 120 euro indicato è quello previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge 13 marzo 1980, n. 70.

Tuttavia, si segnala che per ogni consultazione elettorale sono previste dalla predetta disposizione anche delle maggiorazioni, in caso si svolgano più elezioni contemporaneamente, che danno luogo a compensi aggiuntivi pari a 25 euro per ogni elezione aggiuntiva (fino ad un massimo di quattro maggiorazioni). Pertanto, il risparmio in caso di consultazioni elettorali contemporanee potrebbe essere più elevato di quello indicato.

Per quanto riguarda le considerazioni eventualmente adottate dal Ministero dell'Interno sulle possibili disfunzioni nella regolarità della procedura elettorale si ritiene irriuale che le stesse siano inserite nella relazione tecnica, in quanto documento tecnico rivolto a fornire elementi di quantificazione degli effetti finanziari delle disposizioni e pertanto andrebbero espunte.

Articolo 3, comma 1, lettera b) capoverso Articolo 6, lettere a) e b)

La norma prevede nuove modalità di formazione delle sezioni elettorali mediante sorteggio, ad opera del Presidente della Corte d'Appello, di un numero di nominativi iscritti all'albo degli scrutatori. La relazione tecnica in esame indica che tali attività saranno espletate con le risorse disponibili a legislazione vigente. Al riguardo, ai sensi della menzionata Circolare MEF-RGS n. 32 del 13 settembre 2010, si rappresenta la necessità che la Rt indichi i dati e gli elementi atti a giustificare l'ipotesi di una assenza di effetti negativi sui saldi di finanza pubblica, anche attraverso l'indicazione delle risorse già presenti in bilancio, utilizzabili per le finalità indicate dalle disposizioni medesime.

Articolo 3, comma 1, lettera b) capoverso Articolo 6, comma 6.

La proposta all'esame dispone l'istituzione di corsi di formazione per tutti gli scrutatori, oltre 260.000 unità, che impattano sulle attività delle Prefetture.

La relazione tecnica pervenuta, riferita erroneamente all'articolo 3, comma 6, propone, al fine di adempiere al dettato normativo, la predisposizione di corsi "on line" avvalendosi delle risorse umane e strumentali disponibili, senza indicazione alcuna in merito alle risorse finanziarie eventualmente occorrenti, e senza indicare i capitoli di spesa sui quali graveranno gli oneri.

Articolo 4

La norma, così come formulata appare suscettibile di generare nuovi e maggiori a carico della finanza pubblica, i quali, ai sensi della vigente normativa contabile, necessitano di idonea quantificazione e adeguata copertura finanziaria.

Per quanto sopra, in attesa della produzione di una Relazione tecnica conforme alla vigente normativa contabile, si restituisce la relazione tecnica negativamente verificata.

Il Ragioniere Generale dello Stato



Prot: RGS 0056170/2016



Ministero dell'Interno
UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

N. 1721304/L2016-001388

Roma, data del protocollo

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
- Ufficio Legislativo – Economia
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

e. p.c.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- Dipartimento per i Rapporti con il Parlamento
Ufficio II Procedimento Legislativo

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
- Ufficio Legislativo

ROMA

Oggetto: Proposta di legge d'iniziativa dei deputati Nesci ed altri recante: "Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, concernente l'elezione della Camera dei deputati, e al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, concernente l'elezione degli organi delle amministrazioni comunali, nonché altre norme in materia elettorale". (A.C. 3113)

Relazione tecnica unitaria.

Di seguito a precorsa corrispondenza, si ritrasmette, per la sottoposizione alla prescritta verifica da parte della Ragioneria Generale dello Stato, l'unita relazione tecnica al provvedimento in oggetto indicato, integrata con gli elementi forniti dal Ministero della Giustizia e pervenuti a questo Ufficio il 28 giugno scorso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Brando Fratesi

Prot: RGS 0056170/2016

A.C. 3113

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La proposta di legge in esame reca una sicura ricaduta in termini di oneri finanziari che non trovano quantificazione nello schema all'esame della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei deputati.

In particolare, dalle modifiche normative che si intendono apportare alla disciplina elettorale nazionale e locale, derivano costi *una tantum* e costi da sostenere, tendenzialmente, in occasione di ogni tornata elettorale.

Più in dettaglio si rappresenta quanto segue.

Uso di urne in materiale trasparente per verificare la mera presenza di schede elettorali al loro interno, ma non anche l'identificazione delle stesse - Art. 1, co. 1, lett. a)

In merito al costo per la sostituzione di tutte le urne elettorali attualmente in uso con altrettante urne costituite in materiale semitrasparente, l'Istituto Poligrafico ha fatto conoscere le risultanze di un'apposita indagine di mercato dalla quale emerge che l'esborso complessivo sarebbe pari ad € 738.744 (costo risultante dalla moltiplicazione del numero di 61.562 seggi x il costo medio di un'urna in polipropilene pari ad € 12, comprensivo di costi di imballaggio, trasporto ed IVA).

Sostituzione attuali cabine elettorali con cabine riparate solo su tre lati - Art. 1, c. 1, lett. e), Art. 2, co. 1, lett c), Art. 6, co. 1, cap. Art. 53-ter

Si prevede che le cabine elettorali, in sostituzione di quelle attualmente in uso, siano chiuse solamente su due lati, frontalmente e lateralmente, con "ripari" collocati in corrispondenza del ripiano dove viene appoggiata la scheda per l'espressione del voto.

Il costo da quantificare è quello relativo all'acquisto di 246.248 cabine con tali caratteristiche da allestire presso le sezioni elettorali (4 nuove cabine elettorali per ciascuna delle 61.562 sezioni elettorali, per un totale appunto di 246.248 cabine). Va aggiunto poi il costo relativo alla predisposizione di 4 cabine, anch'esse dotate di 2 "ripari", da collocare in ciascuna delle 140 sezioni elettorali aggiuntive (1 sezione presso ognuno dei 140 tribunali del territorio nazionale), da costituire perché vi possano esprimere il voto gli elettori che, trovandosi per ragioni di studio o di lavoro, in un comune di una regione diversa da quella del comune di residenza, intendano qui votare, previa apposita istanza (art. 6); l'onere è quindi quello relativo all'acquisto di 560 cabine aggiuntive (4 nuove cabine elettorali per ciascuna delle 140 sezioni).

Il totale complessivo delle cabine da acquistare sarebbe quindi pari a 246.808.

Prot: RGS 0056170/2016

Da una prima ricognizione compiuta informalmente sul mercato è emerso che il costo unitario di ogni cabina elettorale (in alluminio a 2 ante ed 1 ripiano interno – pannelli in polipropilene opaco alveolare autoestinguente CLASSE V2 secondo gli standard UL 94) varia dai 135 euro + IVA 22 % per un quantitativo di cabine da acquistare inferiore a 10, ai 105 euro + IVA 22% per un quantitativo di 10 cabine, ai 98 euro + IVA 22 % per un quantitativo di 100 cabine.

Il costo complessivo presunto per l'acquisto delle cabine elettorali della tipologia indicata per far fronte al fabbisogno su tutto il territorio nazionale può pertanto quantificarsi, alla stregua di questa prima indagine - salvo verificare in concreto sul mercato elettronico la possibilità di realizzare ulteriori risparmi derivanti dall'espletamento delle relative procedure di gara - in una cifra corrispondente a un esborso pari a **31.384.319,44 euro**, IVA inclusa (come indicato in dettaglio nel prospetto che si allega e che documenta i diversi costi da comune a comune legati al rispettivo fabbisogno di cabine).

Riduzione di un componente dell'Ufficio elettorale di sezione - Art. 1, co. 1, lett. b) e Art. 2, co. 1, lett. a)

Rispetto alla possibile riduzione di uno scrutatore per ogni seggio, si rappresenta che l'importo del risparmio complessivo, dato dal compenso previsto per legge per ogni scrutatore (120 €) per il numero di seggi (61562) ammonterebbe a **7.387.440 €**.

In merito a tale riduzione, il Ministero dell'interno rappresenterà in occasione dell'esame dei merito parere contrario dal punto di vista tecnico, atteso che l'attuale numero di sei componenti risulta necessario a garantire la regolarità delle operazioni elettorali e di scrutinio. Si pensi, ad esempio, ai numerosi seggi da cui si deve "staccare" il seggio volante (composto da tre componenti) per raccogliere il voto a domicilio o nei luoghi di cura con meno di 100 posti letto, mentre i restanti tre componenti procedono in contemporanea alle operazioni di votazione ordinarie, durante le quali nessuno di essi si può assentare per alcun motivo, perché la legge prescrive proprio il numero minimo di tre componenti per la regolarità del procedimento (art. 66, primo comma, d.P.R. n. 361/57; art. 25 d.P.R. n. 570/60). In caso di riduzione del numero degli scrutatori, tale numero minimo non potrebbe più essere garantito.

Sostituzione del presidente di seggio in caso di impedimento in occasione di elezioni politiche e amministrative - Art. 1, co. 1, lett. c), n. 2) e Art. 2, co. 1, lett. a), n.3).

Le norme prevedono, nel caso di impedimento del presidente del seggio elettorale, l'ipotesi della sua sostituzione, ad opera del Presidente della corte di appello, mediante estrazione a sorte dall'elenco dei presidenti di seggio all'uopo costituito.

Trattandosi di norme di natura meramente dispositiva non si evincono profili di maggiore onerosità per la finanza pubblica.

Prot: RGS 0056170/2016

Nuove modalità di formazione delle sezioni elettorali con sorteggio – Art. 3, co. 1

La norma definisce nuove modalità di formazione delle sezioni elettorali mediante sorteggio, ad opera del Presidente della corte di appello, di un numero di nominativi iscritti all'albo degli scrutatori, pari a quello occorrente. All'adempimento delle operazioni di sorteggio e formazione delle sezioni elettorali si provvederà con le ordinarie risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Lezioni formative per i sorteggiati alle funzioni di scrutatore - Art. 3, co. 6

In merito alla previsione di istituire corsi di formazione per tutti gli scrutatori, va evidenziato che ciò determinerebbe un significativo impatto tecnico-amministrativo per le Prefetture che, in periodo elettorale, dovrebbero organizzare e gestire corsi per oltre 260.000 scrutatori. L'organizzazione di siffatti moduli formativi recherebbe, peraltro, sicuri oneri finanziari la cui quantificazione non è rimessa, unitamente alla definizione dei criteri e delle modalità di attuazione, ad un successivo decreto del Ministro dell'interno. Nell'ottica, pertanto, della economicità e della semplificazione complessiva, potrebbe valutarsi l'ipotesi di predisporre corsi "on line", soluzione che consentirebbe di adempiere al dettato normativo avvalendosi delle risorse umane e strumentali disponibili.

Modifiche al numero degli iscritti delle sezioni elettorali - Art. 4

La norma dispone la modifica del numero minimo di iscritti in ogni sezione in cui è suddiviso ogni Comune significando che il numero degli iscritti non potrà ora essere inferiore a 800. Si prevede inoltre che, quando particolari condizioni di lontananza e viabilità rendono difficoltoso l'esercizio del diritto di voto, possano essere costituite sezioni con un numero di iscritti, di regola, non inferiore a 100.

Dalla norma non si evincono profili di maggiore onerosità per la finanza pubblica.

La previsione dell'aumento del numero minimo di iscritti per ogni sezione elettorale comportando una contestuale riduzione del numero di sezioni elettorali, produrrà risparmi di spesa allo stato non quantificabili.

Oneri connessi al voto fuori dal comune di residenza - Art. 6

Viene prevista la possibilità di voto per coloro i quali, per ragioni di studio o di lavoro, si trovano in un comune di una regione diversa da quella del comune nelle cui liste elettorali risultano iscritti.

In tal caso si stabilisce che i Tribunali predispongano una sezione elettorale nonché uno spazio apposito dove l'elettore possa esprimere il voto e comporre il plico nel quale inserire la scheda di voto. Sul piano logistico, il Ministero della Giustizia ha confermato la possibilità di fornire locali e spazi necessari nell'ambito delle strutture giudiziarie esistenti, al fine di espletare le attività

Prot: RGS 0056170/2016

connesse alle procedure elettorali nonché per eventuali adempimenti conseguenti.

Oltre alle nuove cabine e urne, ulteriore costo - per consentire la possibilità di votare nel luogo di domicilio per gli elettori "fuori regione" per ragioni di lavoro o studio - è sia quello relativo alle spese per la costituzione delle 140 sezioni elettorali aggiuntive nei 140 tribunali italiani (il M.E.F. stanziava ordinariamente 750,00 € a sezione: $140 \times 750,00 = 105.000$ €), sia quello relativo alla spedizione dai seggi ai comuni delle buste con le schede votate per un quantitativo stimato di 100.000 (6,05 € per raccomandata X 100.000 invii ipotizzati ai comuni di schede elettorali votate = 605.000 € circa); l'onere totale si attesterebbe quindi intorno a 710.000 euro.

Riepilogo oneri finanziari

Costi <i>una tantum</i>	Sostituzione cabine elettorali	€ 31.384.319,44
Costi ricorrenti ad ogni consultazione	Acquisto urne semitrasparenti	€ 738.744
	Oneri per voto fuori residenza	€ 710.000
Totale		€ 32.833.063,44

La verifica della prescritta relazione tecnica, effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ha avuto esito

POSITIVO

NEGATIVO

Il Ragioniere Generale dello Stato

- 8 NOV. 2016